

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA  
(AGEA)

---

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

**PAGINA BIANCA**

**DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PAGINA BIANCA**

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Atto n. 12

**OGGETTO:“Conto consuntivo Agea relativo all'esercizio 2009”**

L'anno 2010, il giorno 28 luglio 2010, alle ore 11.30 si è riunito nella Sede Amministrativa il Consiglio di Amministrazione convocato, nella forma di legge.

Risultano presenti i Sigg.:

Nominativo	Presente	Assente
1 Prof. Dario Fruscio—Presidente	X	
2 Dott. Francesco Baldarelli—Consigliere	X	
3 Dott. Carlo Liviantoni—Consigliere	X	
4 Dr.ssa Maria Antonietta Mazzone -Consigliere	X	
5 Dott. Giorgio Piazza—Consigliere	X	

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Visto** il D. Lgs. 27 maggio 1999, n. 165 di soppressione dell'AIMA e di istituzione dell'AGEA, così come modificato dal D. Lgs. 15 giugno 2000, n. 188, nonché dalla legge 21 dicembre 2001, n. 441;

**Visti** lo Statuto, il regolamento del personale e il regolamento di amministrazione e contabilità dell'AGEA, approvati con decreti interministeriali rispettivamente del 19 febbraio 2009, del 23 ottobre 2008 e del 2 maggio 2008;

**Visto** il bilancio di previsione dell'AGEA per l'esercizio 2009, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 345 in data 28 ottobre 2008 e definitivamente approvato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con nota n. 4169 del 2 febbraio 2009;

**Visto** l'assestamento al bilancio di previsione 2009 dell'AGEA, adottato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 15 del 4 agosto 2009 e definitivamente approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota n. 26106 in data 8 ottobre 2009;

**Vista** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 in data 28 luglio 2010, la quale ha disposto il riaccertamento di residui attivi e passivi al 31 dicembre 2009;

**Vista** la relazione al conto consuntivo 2009, predisposta dal Titolare dell'Ufficio Monocratico e dal Direttore Area Coordinamento e trasmessa dal Titolare dell'Ufficio Monocratico al Collegio dei Revisori dei Conti in data 9 giugno 2010;

**Considerato** che, come meglio illustrato nella Relazione di accompagnamento, il conto consuntivo 2009 è stato redatto nel rispetto degli articoli 38 e segg. del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ed è pertanto composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio, suddiviso nel rendiconto finanziario decisionale per titoli e categorie (articolato in U.P.B.) e nel rendiconto finanziario gestionale (documento consolidato per capitoli);
- Conto economico (redatto secondo le disposizioni del Codice Civile);
- Stato patrimoniale (redatto secondo le disposizioni del Codice Civile);
- Nota integrativa, ricompresa nel testo della Relazione illustrativa (dalla sezione C in poi), che analizza le singole voci di cui si compongono il conto economico e lo stato patrimoniale;
- Situazione amministrativa (schema del risultato di amministrazione).

**Considerato** che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sullo schema di conto consuntivo 2009 con relazione del 22 luglio 2010;

**Visto** l'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, in base al quale il conto consuntivo è sottoposto a certificazione ai sensi degli articoli 155 e seguenti del decreto legislativo 24.02.1998, n. 58 e successive modificazioni;

**Vista** la certificazione rilasciata dalla società di revisione BAKER TILLY Consulaudit S.p.A., affidataria del servizio di certificazione del bilancio AGEA, con nota del 15 luglio 2010 dove si attesta che il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Agenzia;

**D E L I B E R A:**

**Art. 1** – di approvare le risultanze del rendiconto generale dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) per l'esercizio 2009, composto dal conto di bilancio (rendiconto finanziario), dallo stato patrimoniale e dal conto economico, nei valori riportati negli appositi elaborati contabili allegati alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante, le cui risultanze qui di seguito si riassumono:

**RENDICONTO FINANZIARIO****ENTRATE**

	<b>Somme riscosse</b> <b>A</b>	<b>Somme rimaste da riscuotere</b> <b>B</b>	<b>Totale accertamenti</b> <b>A+B</b>
<b>Competenza</b>	174.646.569,27	2.245.433,23	176.892.002,50
<b>Residui attivi esercizio 2008 e precedenti</b>	63.295.200,13	129.696.763,97	192.991.964,10

**USCITE**

	<b>Somme pagate</b> <b>A</b>	<b>Somme rimaste da pagare</b> <b>B</b>	<b>Totale impegni</b> <b>A+B</b>
Competenza	140.227.228,76	84.242.637,14	224.469.865,90
Residui passivi esercizio 2008 e precedenti	133.955.331,42	122.390.293,34	256.345.624,76

**DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Saldo di cassa al 31 dicembre 2009		152.480.473,97
<i>Residui attivi</i>		131.942.197,20
<i>Residui passivi</i>		206.632.930,48
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b><u>77.789.740,69</u></b>
		(di cui 42.407.971,51 indisponibili e/o vincolati)

**RENDICONTO PATRIMONIALE**

Valori arrotondati all'euro

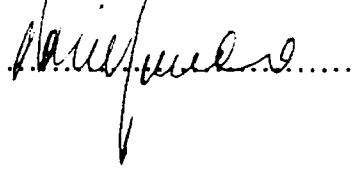
<b>ATTIVITA'</b>		<b>PASSIVITA'</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	152.480.474	<b>RESIDUI PASSIVI</b>	215.219.543
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	133.368.297	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	14.420.746
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	4.921.246		
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	1.521.500		
<b>RIMANENZE</b>	10.934.388		

<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>303.225.905</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>229.640.289</b>
		<b>PATRIMONIO</b>	<b>73.585.616</b>
		<b>NETTO</b>	

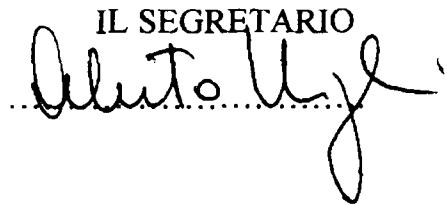
**Art. 2** – di inviare la presente deliberazione e gli atti connessi:

- ai Ministeri vigilanti, per la prescritta approvazione;
- al Collegio dei Revisori dei Conti;
- ai dirigenti preposti all’Ufficio Monocratico e all’Area Coordinamento;
- alla società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A.;
- al Magistrato della Corte dei Conti che esercita le funzioni di controllo sulla gestione finanziaria dell’Agenzia.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



**PAGINA BIANCA**

**RELAZIONE  
DEL DIRETTORE GENERALE**

**PAGINA BIANCA**

## **RELAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*OGGETTO: conto consuntivo relativo all'esercizio 2009.*

### ***A. Premessa***

Il conto consuntivo che si sottopone all'esame è stato redatto secondo i criteri ed i principi previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AGEA, approvato con decreto interministeriale del 2 maggio 2008.

Il conto consuntivo è costituito dai seguenti documenti:

- Conto del Bilancio, articolato in Rendiconto Finanziario Decisionale e Rendiconto Finanziario Gestionale;
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;

ed è accompagnato dalla presente relazione illustrativa, divisa in una prima parte dedicata al rendiconto finanziario e in una seconda parte dedicata allo stato patrimoniale e al conto economico.

### ***B. Note illustrate al Conto del Bilancio***

Il bilancio di previsione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.) per l'esercizio 2009 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 345 del 28 ottobre 2008 e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota n. 4169 del 2 febbraio 2009. L'esercizio provvisorio, resosi necessario a seguito della mancata approvazione del bilancio nei termini da parte del Ministero vigilante, si è quindi protratto per circa un mese.

Il bilancio di previsione 2009 è stato per la prima volta redatto dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità. Tuttavia la struttura del bilancio è sostanzialmente analoga a quella già utilizzata per il preventivo degli esercizi precedenti. Il nuovo Regolamento ha infatti più che

11. 17

altro codificato e resi applicabili alla concreta realtà dell'AGEA i principi già contenuti nel D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla l. 70/75", già in gran parte recepiti nei bilanci dell'Agenzia relativi agli anni 2004 e successivi. L'unico aspetto sostanziale in cui l'impostazione del bilancio si discosta da quella del nuovo Regolamento riguarda il passaggio ad una contabilità economico-patrimoniale e ad una contabilità analitica per centri di costo da affiancare alla tradizionale contabilità finanziaria, nell'ottica di una più significativa aggregazione dei dati contabili per programmi, progetti e obiettivi. Tale processo, non appena entrato in vigore il Regolamento, era stato avviato dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n. 329 del 31 luglio 2008, che aveva dato mandato a SIN s.r.l. di presentare una proposta tecnica sull'argomento.

Evidentemente la transizione da un sistema imperniato sulla sola contabilità finanziaria di tipo pubblicistico a un sistema dove la stessa coesiste con delle scritture economico-patrimoniali, che adottano un criterio di competenza dell'esercizio radicalmente diverso, non può essere né breve né agevole. In ogni caso, nel corso del 2009 sono stati compiuti notevoli progressi in questa direzione, e con deliberazione del Commissario Straordinario n. 20 in data 21 ottobre 2009 AGEA ha approvato la proposta tecnico-economica di SIN, la quale prevede una spesa complessiva di circa 2,7 milioni di Euro, IVA compresa, da ripartire nell'arco di 3 anni, e una conclusione di tutte le attività entro il gennaio 2012.

Le attività del Progetto stanno proseguendo a ritmo serrato anche nel 2010, ed in particolare sta operando, a stretto contatto con il Fornitore dei servizi, un Gruppo di controllo nominato con determinazione n. 9 in data 3 febbraio 2010 dal Titolare dell'Ufficio Monocratico. Tuttavia è palese che il rendiconto dei movimenti contabili e dei fatti gestionali intervenuti nel 2009 non potrà che avvenire secondo le regole vigenti nell'anno di riferimento, che davano un peso preponderante alle scritture di natura finanziaria aggregate per entrate e uscite, piuttosto che a quelle di natura economica aggregate per ricavi e costi.



E' pertanto rimasta in vigore la deliberazione consiliare n. 11 del 29 dicembre 2003, la quale demandava la concreta gestione delle spese a carattere strumentale ad un unico centro di responsabilità, individuato nell'Unità Previsionale di Base (d'ora in avanti indicata sinteticamente come U.P.B.) n. 3 "Area Amministrativa". Pertanto, come già nei rendiconti finanziari dal 2004 al 2008, tutti i fondi stanziati tra le uscite - tranne rarissime eccezioni - hanno continuato a gravare sulla U.P.B. 3 "Area Amministrativa" (per la maggior parte delle spese) o sulla U.P.B. 1 "Area Coordinamento" (per gli aiuti nazionali), mentre per le entrate la ripartizione fra U.P.B. decisa in sede di bilancio preventivo è rimasta invariata. Anche per quest'anno, pertanto, il rendiconto finanziario a cui si farà riferimento nel prosieguo della presente Relazione non è quello decisionale bensì quello gestionale "consolidato", il quale aggrega i dati di tutte e cinque le U.P.B.

Per le considerazioni in ordine al preventivo economico, si rimanda invece alla parte C della presente relazione.

Concentrando ora l'analisi sul preventivo finanziario 2009, esso recava nella sua versione originaria, adottata con la citata deliberazione consiliare n. 345, entrate di competenza per complessivi € **235.187.822,84**, di cui € **8.325.822,84** per partite di giro.

Qui di seguito vengono descritte le voci di entrata più significative fra quelle inizialmente previste, con particolare riferimento alle poste che avevano subito modifiche rispetto agli importi iscritti nel bilancio di previsione 2008:

- le assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente (cap. 101, ripartito fra tutte e cinque le U.P.B.) subivano una riduzione particolarmente sensibile, pari a quasi il 30% rispetto al valore dell'esercizio precedente, ed erano quantificate in € 175.592.000,00 (al netto di un milione di Euro stornato sul capitolo di entrata 201, di cui si dirà fra breve). L'Agenzia riteneva infatti opportuno - in via eccezionale e per la prima volta nella storia dell'Ente - di discostarsi dal criterio generalmente seguito di predisporre i bilanci "a legislazione vigente", e recepiva fin da subito l'importo previsto nel disegno di legge finanziaria all'esame delle Camere, pur non essendo ancora intervenuta

W A H

l'approvazione della legge stessa, anziché quello (molto più elevato) indicato per il 2009 nella Tabella C (pluriennale) allegata alla l. 244/07 – legge finanziaria per il 2008. Tale decisione ha garantito una maggiore credibilità delle previsioni di spesa e ha evitato all'Ente di dover operare drastiche riduzioni al ribasso delle stesse, avendo il testo definitivo della legge finanziaria (l. 203/08) sostanzialmente confermato il valore stimato dall'Agenzia;

- i trasferimenti da parte dello Stato per l'alimentazione del Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera, ai sensi dell'art. 2 della l. 81/06 (sul capitolo 117, attribuito all'U.P.B. 1, "Area Coordinamento") venivano stimati in € 50.000.000,00, pari all'importo definitivo stanziato per tale finalità nel bilancio dello Stato nell'anno 2008, in quanto all'epoca della stesura della deliberazione n. 345 non era prevedibile la soppressione di questo contributo in sede di legge finanziaria 2009, e la conseguente eliminazione dello stesso dal bilancio AGEA;
- per la previsione relativa agli interessi attivi su fondi giacenti su conti correnti bancari fruttiferi (cap. 151, attribuito all'U.P.B. 2, "Ufficio Monocratico") veniva confermato il valore del 2008, pari a € 900.000,00;
- i crediti di imposta per IVA (cap. 173, attribuito all'U.P.B. 4 "Area Autorizzazione Pagamenti") venivano azzerati, in quanto il mutato *trend* degli acquisti e delle vendite di prodotti in ammasso pubblico da parte di AGEA lasciava presagire una chiusura in parità, o addirittura leggermente in passivo, della contabilità IVA, anziché un cospicuo saldo attivo come negli anni precedenti (che aveva determinato la formazione di residui attivi per oltre 97 milioni di Euro, come si dirà meglio in seguito);
- i crediti derivanti da decisioni della Corte dei Conti (cap. 185, attribuito all'U.P.B. 3 "Area Amministrativa"), venivano incrementati da € 20.000,00 a € 300.000,00, essendo ormai prossime alla conclusione alcune procedure esecutive in attuazione di sentenze definitive pronunciate

M. M. M.

- dalla Corte dei Conti nei confronti dei responsabili di alcuni ingenti danni patrimoniali subiti dall’Agenzia;
- per le entrate facenti parte del Titolo IV “Partite di giro” venivano confermate le previsioni definitive 2008, a eccezione delle entrate per servizi a favore di Enti pubblici da parte delle società partecipate (cap. 199, di pertinenza dell’U.P.B. 3 “Area Amministrativa”), che venivano riportate al valore fisiologico di € 2.000.000,00, essendo venuta meno un’operazione trilaterale particolarmente rilevante conclusasi nel 2008. L’ammontare complessivo delle entrate previste a titolo di partita di giro si attestava pertanto in circa 8 milioni di Euro.

Le previsioni iniziali delle spese di competenza erano invece pari a € **252.376.199,13**, di cui € **22.641.964,07** destinati agli oneri per il personale in attività di servizio, € **8.325.822,84** per partite di giro, € **1.150.000,00** per uscite in conto capitale e € **220.258.412,22** a copertura delle rimanenti spese di funzionamento dell’Agenzia, ivi compresi gli aiuti nazionali.

Il maggior importo delle uscite previste rispetto a quello delle entrate trovava copertura utilizzando l’avanzo di amministrazione per una quota-parte di € 17.188.376,29, a fronte di un avanzo presunto al 31 dicembre 2008 pari a € 29.354.914,10 (mentre l’avanzo effettivamente accertato in sede di rendiconto finanziario 2008 è risultato pari a € 39.939.601,88, rendendo così possibili stanziare – in sede di assestamento al bilancio di previsione 2009 – maggiori spese per circa 10 milioni di Euro, come verrà illustrato fra breve).

Nel corso dell’esercizio, le iniziali previsioni di entrata e di spesa hanno subito numerose variazioni in termini di competenza e di cassa a seguito dei provvedimenti a cui si farà riferimento nel testo.

## 1) Variazioni di bilancio, compensative e non compensative

La più organica e significativa variazione di bilancio intervenuta nel corso dell’esercizio 2009 è stato l’assestamento al bilancio di previsione, adottato (ai



sensi dell'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità) dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 15 del 4 agosto 2009 e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota n. 26106 il successivo 8 ottobre. Con il suddetto provvedimento, oltre ad adeguare le dotazioni dei residui e le autorizzazioni di cassa alle risultanze del consuntivo 2008, sono state disposte ulteriori variazioni a una serie di capitoli di entrata e di spesa con cui sono stati recepiti alcuni fatti gestionali intervenuti nei primi mesi dell'esercizio 2009. È stato inoltre disposto - ai sensi dell'art. 42, comma 4, del citato Regolamento di amministrazione e contabilità - un riaccertamento in diminuzione di residui passivi su un totale di 10 capitoli di spesa per complessivi € 6.194.978,62, che ha da un lato eliminato il mantenimento fra le scritture contabili di debiti non più corrispondenti alla situazione reale, e dall'altro consentito di trovare copertura per una serie di spese necessarie per l'attività dell'Ente, ma che a causa del già citato taglio dei trasferimenti da parte dello Stato non era stato possibile prevedere nella versione iniziale del bilancio.

Le variazioni più rilevanti disposte in sede di assestamento al bilancio hanno riguardato:

1. l'eliminazione dello stanziamento sul capitolo di entrata 117 (e sul corrispondente capitolo di spesa 341), originariamente previsto in 50 milioni di Euro, non avendo né la legge finanziaria per il 2009 né successivi provvedimenti trasferito alcun importo al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera;
2. l'utilizzo quasi integrale della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione e perfino del Fondo di riserva per le spese di funzionamento dell'Ente, al fine di incrementare di ben 14,3 milioni di Euro la dotazione del capitolo di spesa 256 "Ulteriori attività di controllo e verifica da parte di soggetti e organismi esterni", somma necessaria per dare copertura alla convenzione fra AGEA e i Centri di Assistenza Agricola (CAA), stipulata soltanto a luglio 2009 proprio perché nella versione iniziale del bilancio non erano disponibili i fondi necessari;

*[Handwritten signatures and initials follow]*